



Parrocchia SS. Pietro e Paolo apostoli

GRUPPO MISSIONARIO

“Suor Liliana Rivetta”

24125 BERGAMO – Via Capitano, 9

<http://parrocchia.boccaleone.org/>

Mali

Bambini di strada, Bambini di tutti

Bergamo, ottobre 2015



Questo progetto, durante il trascorso anno catechistico, è stato adottato anche dai ragazzi di 1^a media e di 5^a elementare del nostro Oratorio. Un progetto scelto dai ragazzi che lo hanno fatto proprio, prendendosene cura, informandosi, acquisendo conoscenza dei bambini di Segou e delle loro condizioni di vita. Attraverso filmati, testimonianze (incontro con le Suore Comboniane), giochi interattivi, dialogo e libero confronto, i ragazzi hanno potuto sperimentare e acquisire la consapevolezza che tanti ragazzi e bambini, molti dei quali loro coetanei, vivono in situazioni di estrema povertà dove manca davvero di tutto. Ossia quello che è necessario per condurre una vita, per come la intendiamo noi, “normale”: una casa, una famiglia, dei vestiti, del cibo, quaderni, libri, matite, colori, giocattoli, svago e divertimento. Hanno imparato, così, ad apprezzare quello che hanno e che troppo spesso è considerato come qualcosa di dovuto e di poca importanza, fintanto che se ne può avere in abbondanza e alla semplice manifestazione del desiderio. Durante gli incontri settimanali, i ragazzi hanno mostrato stupore e grande curiosità misti a una ammirevole attenzione e sensibilità per i temi della povertà e dei bisogni di tanti bambini nel mondo. Sebbene con la freschezza e la genuinità che solo i bambini possono avere, hanno provato a suggerire le risposte alla fame e alla miseria che assillano così tanti bambini: condivisione, dono, attenzione, no alla guerra, dialogo, conoscenza, conforto, fratellanza, sostegno, preghiera, amore, vicinanza, sono state le loro parole (riflettano gli adulti). Per passare poi ai fatti. Di loro iniziativa, hanno scritto delle bellissime letterine e fatto dei meravigliosi disegni, pieni di luce e di colori e con affettuose frasi, che sono stati inviati ai bambini di Segou insieme a delle offerte. A dir la verità molto considerevoli per le loro disponibilità, visto che sono state frutto di piccole rinunce, meno caramelle, patatine, gelati, figurine, ecc., per donare settimanalmente il soldino a sostegno del loro progetto. Si spera, così, d'intraprendere un intenso dialogo che consenta di approfondire la conoscenza dei bambini di Segou, con reciproci scambi di letterine e disegni.

I bambini di Ségou, grazie a Daniela, li conosciamo già. Sono i bambini di strada che Ella ha incontrato nel corso della sua esperienza missionaria maturata in Mali, a Pelengana, quartiere periferico e difficile proprio di Ségou, presso un centro per bambini di strada *Action enfants de Tous*. Il Centro raccoglie i bambini che vivono per strada, chiedendo l'elemosina, e offre loro **un posto sicuro per dormire e mangiare e curare le ferite, piaghe infette, febbre e malaria. È poi data loro la possibilità di lavarsi e di indossare vestiti puliti. I bambini hanno però bisogno anche di altro, soprattutto di calorosa accoglienza, fiducia e attento ascolto.**

Grazie, infatti, all'ascolto del bambino si può ricostruire la sua storia e, in qualche caso, riuscire a mettersi in contatto con la famiglia. I bambini accolti seguono un corso di alfabetizzazione, praticano attività creative e partecipano a laboratori, che restituiscono loro lo spazio del gioco e della crescita.

Il progetto è curato e seguito sul posto anche da Padre Alberto Rovelli, punto di contatto lucido e appassionato nell'aggiornarci sulla realizzazione del progetto e sulle sorti del Paese, e dal vescovo mons. Augustin Traoré.

La Repubblica del Mali è uno Stato dell'Africa occidentale con capitale Bamako, situato all'interno e senza sbocchi sul mare. Il suo territorio, per la maggior parte pianeggiante, è costituito a nord dal deserto e a sud dalla savana. Il Mali possiede una storia ricca e relativamente conosciuta. Il suo territorio è stato sede di tre grandi imperi: l'impero del Ghana, l'impero del Mali e l'impero Songhai.

I francesi iniziarono la colonizzazione del suo territorio nel 1864 e nel 1895 fu integrato nell'Africa Occidentale Francese con il nome di Sudan Francese. La Repubblica Sudanese e il Senegal proclamarono la loro indipendenza dalla Francia nel 1960, con il nome di Federazione del Mali, senonché alcuni mesi dopo, il Senegal si separò e la Repubblica Sudanese prese il nome di Mali. Fu eletto primo presidente della nazione Modibo Keita che in poco tempo instaurò un regime con partito unico, di orientamento marxista. Keita avviò una serie di disastrose iniziative economiche e politiche che piegarono l'economia del paese e resero molto impopolare il regime stesso.

Nel 1986 Keita fu depresso con un sanguinoso colpo di Stato militare, che portò al potere Moussa Traoré a sua volta spodestato nel 1991 da un altro colpo di Stato. Questa volta i militari, anziché assumere il controllo del paese, decisero di formare un governo di transizione civile che portò nel 1992 alle prime elezioni democratiche, con Alpha Oumar Konare eletto presidente. Dopo la sua rielezione nel 1997, Konare continuò con le riforme politiche ed economiche, lottando contro la corruzione. Alla fine del suo secondo mandato, limite costituzionale per un presidente, fu sostituito nel 2002 da Amadou Toumani Touré che fu rieletto nel 2007.

Il 22 marzo 2012 un gruppo di soldati ha assunto il potere con un colpo di Stato, la cui causa si fonda sulle difficoltà di fronteggiare i ribelli tuareg nel nord del paese. La Costituzione democratica è stata sospesa ed è stato dichiarato il coprifuoco. Ne è scaturita una guerra civile che ha portato la componente tuareg, in parte orientata in senso fondamentalista, a prendere il controllo settentrione del Paese. I Tuareg sono un popolo berbero, tradizionalmente nomade, stanziato lungo il deserto del Sahara, in maniera più consistente nel Mali e nel Niger. Per secoli sono vissuti come dominatori del deserto, praticando l'allevamento, il commercio transahariano e la razzia, il che portava a frequenti scontri fra tribù. Oggi allevano dromedari e vivono in villaggi formati da tende.

In Mali persiste ancora la piaga dei **bambini soldato**, arruolati da persone senza scrupoli che li costringono a compiere le azioni più efferate, con conseguenze disastrose per lo sviluppo e la crescita psicofisica dei ragazzi.

L'impegno richiesto per sostenere il progetto, che si finisce quest'anno, è di versare una quota annuale di €100. Le somme raccolte saranno inviate direttamente a Padre Alberto, che le utilizzerà a esclusivo beneficio e vantaggio dei bambini di Segou, per le loro necessità quotidiane e per le attività scolastiche e ludiche. Aiutaci anche Tu a sostenere i bambini di strada, affinché possano ricevere **le cure di cui ogni bambino ha diritto e trovare un ambiente sicuro e accogliente**, dove poter acquisire le nozioni minime d'istruzione e apprendere, in maniera spontanea e senza alcun condizionamento i **valori cristiani**, molto preziosi per una sana crescita personale e umana e l'incontro con un amico speciale, come Gesù.